



Comune di Cattolica Provincia di Rimini



VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 DEL 25/01/2017

BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019: APPROVAZIONE.
(ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemiladiciassette , il giorno venticinque , del mese di gennaio , nella Residenza Municipale – Palazzo Mancini – il Consiglio Comunale si è riunito in seduta ordinaria in Prima convocazione.

Alle ore 21:20 il Presidente procede all'appello dal quale risultano presenti e assenti i seguenti consiglieri:

Cognome Nome	Pr.	Cognome Nome	Pr.
GENNARI MARIANO	P	PRIOLI MAURA	P
POZZOLI SILVIA	P	VANNI BRUNO FRANCO	P
GIROMETTI FABRIZIO	P		
CALBI MAURO	P	SABATTINI LAURA	A
BOLOGNA MAURIZIO	P	MONTANARI ALESSANDRO	P
BORESTA MARCO	P	BENELLI GASTONE	P
FILIPPINI LUCIO	P	GESSAROLI MASSIMILIANO	P
GROSSO SIMONA	P	CECCHINI MARCO	A
MARCOLINI FRANCESCO	P		

PRESENTI N. 14

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Comunale dott. Silvia Pozzoli

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 97, comma 4) il Segretario Generale d.ssa Silvia Santato .

I Consiglieri Sabattini Laura e Cecchini Marco sono assenti giustificati.

Il presidente, constatato che il numero dei Consiglieri intervenuti è legale, dichiara la seduta valida, aperta e pubblica.

Sono presenti gli assessori: ANTONIOLI VALERIA, PESCI PATRIZIA, BATTISTEL FAUSTO ANTONINO, OLIVIERI AMEDEO, OLIVIERI NICOLETTA .

Sono nominati scrutatori: *****

Visti i PARERI previsti dall'art. 49 – 1° comma – del T.U. EE.LL. di cui al Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di delibera n. 130 (proponente: GENNARI MARIANO) predisposta in data 19/12/2016 dal Dirigente;

Visti i seguenti pareri richiesti ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, art. 49, comma 1, (allegati all'originale del presente atto):

- a) Parere Favorevole per la Regolarità Tecnica espresso in data 13/01/2017 dal Dirigente Responsabile del SETTORE 01 Dott.ssa FARINELLI CINZIA / INFOCERT SPA ;
- b) Parere Favorevole per la Regolarità Contabile espresso in data 13/01/2017 dal Dirigente Responsabile del Settore Servizi Finanziari Dott.ssa FARINELLI CINZIA / INFOCERT SPA;

Preso atto della proposta di emendamento allegata, presentata dal Sindaco e dalla Giunta comunale, protocollo n. 2079/2017 di natura tecnica e modificativa degli elaborati contabili allegati parte integrante e sostanziale;

La sintesi della discussione è riportata nella deliberazione di CC. n. 2/2017, disponibile per esteso anche in formato audio;

Posto l'emendamento in votazione, con voti favorevoli n. 12 (Maggioranza più il Consigliere Gessaroli – CnC), voti contrari n. 02 (i Consiglieri Montanari e Benelli del PD);

L'emendamento di natura tecnica, modificativo degli elaborati contabili allegati parte integrante e sostanziale, **viene approvato;**

Successivamente,

Con voti favorevoli n. 12 (Maggioranza più il Consigliere Gessaroli), voti contrari n. 02 (i Consiglieri Montanari e Benelli del PD);

D E L I B E R A

- 1) – di approvare l'allegata proposta di deliberazione n. 130, emendata con gli elaborati contabili allegati parte integrante e sostanziale,

I N O L T R E

Vista la segnalazione di urgenza presente nella proposta di delibera;

Con voti favorevoli n. 12 (Maggioranza più il Consigliere Gessaroli), voti contrari n. 02 (i Consiglieri Montanari e Benelli del PD);

Il presente atto è dichiarato,

I M M E D I A T A M E N T E E S E G U I B I L E

ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – D.Lgs. 18-08-2000, n. 267.

Comune di Cattolica

Provincia di Rimini

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

N. 130 del 19/12/2016

Assessore competente: GENNARI MARIANO

Settore proponente: SETTORE 01
Responsabile del settore: Cinzia Farinelli

Responsabile del procedimento:

Oggetto:

**BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017/2019: APPROVAZIONE.
(ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)**

ALLEGATI

Parte integrante

- 1) bilancio di previsione 2017/2019
- 2) nota integrativa
- 3) parametri deficiarietà
- 4) indicatori analitici e sintetici di bilancio
- 5) prospetto vincoli finanza pubblica
- 6) funzioni delegate
- 7) utilizzo contributi internazionali
- 8) vincoli di indebitamento
- 9) composizione FCDE
- 10) composizione FPV
- 11) risultato presunto di amministrazione
- 12) elenco siti internet e altri quadri contabili

Depositati agli atti

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 151 del D.Lgs. 267/2000, comma 1, che stabilisce: *“gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro*

dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO l'articolo 162, comma 1 del citato D.Lgs., che stabilisce: *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;
VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle attribuzioni del Consiglio Comunale;

VISTA la Legge Delega n. 42/2009 recante: Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante: Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il D.Lgs. 126/2014 recante: Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il Principio contabile applicato concernente la Programmazione del Bilancio, allegato n. 4/1 del D.Lgs., 118/11;

VISTO il paragrafo 4.2 del suddetto principio, ai sensi del quale: *“gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:*

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;
b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione...;”

VISTA la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

VISTO l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

TENUTO CONTO che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di

amministrazione;

- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;

- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;

- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

VISTA la Legge n. 232/2016 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di bilancio 2017);

VISTO il D.L. 30 dicembre 2016, n. 244, con il quale – fra l'altro - è stato deferito al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2017/2019 per gli enti locali;

RICORDATO che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 181 del 13.12.2016, con la quale vengono approvati gli schemi del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e il Documento unico di programmazione integrato con la nota di aggiornamento;

DATO ATTO che i suddetti schemi e documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali e trasmessi informaticamente agli stessi con nota prot. n. 47005 del 23/12/2016;

VISTA la propria deliberazione testè approvata in questa stessa seduta consiliare, con la quale viene approvato il Documento Unico di Programmazione (Sez. strategica 2017/2021 e Sez. operativa 2017/2019), coordinato con la nota di aggiornamento;

VISTA la propria deliberazione testè approvata in questa stessa seduta consiliare, relativa alla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie;

VISTA la propria deliberazione testè approvata in questa stessa seduta consiliare, relativa al piano triennale di valorizzazione degli immobili;

VISTA la propria deliberazione testè approvata in questa stessa seduta consiliare, relativa al piano triennale delle opere pubbliche;

VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 29.04.2016, di approvazione del Rendiconto della gestione esercizio finanziario 2015;

VISTA la propria Deliberazione n. 39 del 29.07.2016, avente per oggetto: "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2016/2018 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI AI SENSI DEGLI ARTT. 175, COMMA 8 E 193 DEL D.LGS. N. 267/2000";

VISTA la propria Deliberazione n. 67 del 28/10/2016, di approvazione del bilancio consolidato

per l'anno 2015 del Gruppo Comune di Cattolica;

RILEVATO che gli obiettivi programmatici del saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 risultano rispettati in base ai dati di pre-consuntivo;

VISTO l' art. 46, comma 3, DL 112/08, convertito nella L. 133/08 e ss.mm., che così recita: *“L'articolo 3, comma 56, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 e' così sostituito: Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione e' fissato nel bilancio preventivo”*;

RICHIAMATI:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

RITENUTO di specificare che il limite massimo di spesa per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma di cui al precedente capoverso è stabilito, come riportato nella seguente tabella, in complessivi € 57.000 per l'anno 2017, in € 48.500 per l'anno 2018 e in € 23.500,00 per l'anno 2019 e rientra nei limiti fissati con la richiamata normativa:

Descrizione (stralcio pag. 173/174 DUP)	2017	2018	2019
Incarichi professionali e consulenze servizi tecnici	25.000,00	23.500,00	23.500,00
Incarichi professionali e consulenze redazione strumenti urbanistici	25.000,00	25.000,00	0,00
Prestazioni occasionali attività didattica museale e biblioteca	7.000,00		
TOTALE	57.000,00	48.500,00	23.500,00

RICHIAMATE le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

- a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:
 - spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
 - divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
 - spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
 - divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
 - spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);
- b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;
- c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1,

del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;
 d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;
 e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

CONSIDERATO che tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;

ATTESO CHE la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 "possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»" (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- "La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali" (sentenza n. 139/2012);

VISTA la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spese alle autonomie locali;

RITENUTO di specificare che il limite massimo di spesa per le tipologie soggette a contingentamento ai sensi dell'art. 6 del D.L. 78/2010, dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228, dell'art. 47, commi da 8 a 13, della legge 66/2014 e s.m.i., è complessivamente pari a € 32.825,09, come da seguente tabella:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi			
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite
Studi e consulenze	35.856,80	84,00%	5.737,09
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	71.940,00	80,00%	14.388,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00
Missioni	9.400,00	50,00%	4.700,00
Formazione	16.000,00	50,00%	8.000,00

VISTO il comma 169 dell'art. 1 della L. 296/06 con il quale viene stabilito che gli EELL deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

PRESO ATTO che la L. 232/2016 prevede anche per il 2017 il blocco del potere delle Regioni e degli Enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali ad essi attribuiti con legge dello Stato, e che pertanto è fatto divieto ai comuni di apportare modifiche incrementative alle aliquote ed alle tariffe dei tributi e delle addizionali di propria competenza - ad eccezione della tassa sui rifiuti (TARI) e per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche - e conseguentemente si applicano anche per l'anno 2017 le misure tariffarie già fissate per l'annualità precedente;

RICHIAMATE le seguenti deliberazioni della Giunta Comunale, con le quali sono state determinate tariffe per la fruizione di servizi pubblici e a domanda individuale:

- n. **167 del 22/11/2016**, con la quale sono state approvate le tariffe per la fruizione di beni e servizi gestiti dal settore 2 servizio: ambiente - demanio marittimo - patrimonio - gestione strutture sportive - manutenzione urbana e servizi cimiteriali;
- n. **168 del 22/11/2016**, con la quale sono state approvate le tariffe per la fruizione di servizi a domanda individuale gestiti dal 3° settore;
- n. **165 e 169 del 22/11/2016**, con la quale sono state approvate le tariffe per la fruizione di servizi a domanda individuale gestiti dal 4° settore;
- n. **171 del 22/11/2016**, con la quale sono state approvate le tariffe per il canone di occupazione di spazi ed aree pubbliche (cosap);
- n. **172 del 22/11/2016**, con la quale sono state approvate le tariffe per la fruizione di servizi non rientranti tra quelli a domanda individuale gestiti dal 3° settore;
- n. **159 del 27/11/2016**, avente per oggetto: “art.25, comma 3, regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (tari). determinazione del numero delle rate e delle relative scadenze per la riscossione della tari 2017 presso i contribuenti iscritti nella lista di carico principale.”;
- n. **180 del 06/12/2016**, avente per oggetto: “determinazione delle tariffe per la fruizione di beni e servizi gestiti dal settore 2 servizio: ambiente - demanio marittimo - gestione strutture sportive - manutenzione urbana e servizi cimiteriali - anno 2017 - modifica della delibera g.c. n. 167/2016”;
- n. **184 del 13/12/2016**, avente per oggetto: “determinazione delle tariffe agevolate per l'utilizzo degli impianti sportivi di proprietà comunale per l'anno 2017 ”;

RISCONTRATO che:

- nel fondo di riserva è stanziato un importo di Euro 120.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti, in conformità ai limiti minimo e massimo previsti dall'art. 166 del D.Lgs. 267/2000;
- nel fondo di riserva di cassa è stanziato un importo di euro 500.000,00 in conformità al limite minimo previsto dall'art. 166, comma 2-quater del d.lgs. 267/2000;
- il bilancio di previsione 2017-2019 non si avvale della facoltà prevista dall'art. 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti;
- che risulta rispettato il disposto di cui all'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale stabilisce che a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del presidente della repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

RILEVATO che il bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto in coerenza con gli atti sopra richiamati e secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011;

RILEVATO inoltre che al bilancio risultano allegati i seguenti prospetti e documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, sopra elencate;
- h) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- i) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e il saldo programmatico del pareggio di bilancio;
- l) indicatori sintetici e analitici di bilancio;
- m) la nota integrativa;
- n) elenco pubblicazione siti internet;

DATO ATTO che il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e

relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, risultano integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale e pertanto non è necessario riprodurre tali documenti in allegato;

VISTO il parere formulato sulla proposta di Bilancio di Previsione 2017/2019 dal Collegio dei Revisori dei Conti;

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in premessa che si intendono qui interamente riportate e ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articolo 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il Bilancio di Previsione 2017/2019 ed i relativi allegati che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

- di far proprie le deliberazioni richiamate in premessa inerenti le tariffe e le aliquote per la fruizione di servizi, dando atto inoltre che la percentuale di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale e' complessivamente pari al 70,97% nel 2017;

- di fissare, in relazione all'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d.Legge n. 112/2008 (L. n. 133/2008), negli importi indicati nelle premesse il limite massimo di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione per l'anno 2017, dando atto che:

a) tale importo non supera la percentuale massima stabilita in rapporto alle spese di personale come risultante dal conto annuale del personale anno 2012;

b) dal suddetto limite sono escluse le spese per:

incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;

incarichi obbligatori per legge ovvero disciplinati dalle normative di settore;

incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29/04/08).

c) i limiti di spesa per co.co.co. e studi, ricerche e consulenze rientrano nei limiti previsti dall'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014);

- di fissare altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e attività esclusiva di formazione nell'importo complessivo di € 32.825,09, come da tabella riportata in narrativa;

- di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi strategici e operativi esposti nel D.U.P. testè approvato;

- di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi e con i vincoli di finanza pubblicadi cui all'art. 1, comma da 463 a 494, della legge 232/2016, come risulta dal prospetto allegato;

- di dare atto che il bilancio di previsione 2016-2018 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000, come da seguente prospetto:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.000.000,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	25.705.674,86	23.656.667,00	23.686.667,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	23.786.044,86	21.577.207,00	21.555.967,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>		981.466,10	987.300,00	1.109.010,96
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)	1.919.630,00	2.079.460,00	2.130.700,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.458.425,00	2.505.800,00	1.924.450,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)		2.458.425,00 0,00	2.505.800,00 0,00	1.924.450,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali: Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			0,00	0,00	0,00

- di trasmettere il presente atto al tesoriere comunale;
- di pubblicare, ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, e dal DPCM 22.9.2014 la presente delibera sul sito istituzionale dell'Ente;
- di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016;

- di dichiarare il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

VERBALE APPROVATO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
SILVIA POZZOLI

IL SEGRETARIO COMUNALE
SILVIA SANTATO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. N 82/2005 e ss.mm.)